

**DOMANI**

'DA DANTE ALL'ITALIANO CONTEMPORANEO'  
È LA TAVOLA ROTONDA ALLE 18, POI ALLE 21  
ALL'ALIGHIERI SPETTACOLO DI DANZA DI PELLISSARI

**IL SOMMO POETA? IO OGGI LO DIPINGO COSÌ**

Presso gli antichi Chiostri Francescani fino a domenica espongono i pittori Luca Brandi, Valerie Buffetaud, Fernando Cucci, Gianni Dorigo, Cesare Reggiani, Gianna Scoino, Eliana Sevillano, Andrea Stella, Ottavio Troiano, Tzoi (Stefano Forgione e Pino Rossi).

**PROTAGONISTI**



**Gualtieri**

Ha detto il presidente della Fondazione Cassa: «Ravenna è orgogliosa del rapporto instaurato con l'Accademia della Crusca, rapporto che ci legherà fino al 2021»



**Visci**

«Un ponte ideale tra Ravenna e Firenze, città a me care per la presenza storica di due dei tre giornali che fanno riferimento al Quotidiano Nazionale che dirigo»

# Un ponte tra Ravenna e Firenze indagando sulle Costituzioni

*Antichi Chiostri Francescani affollati per l'importante iniziativa*

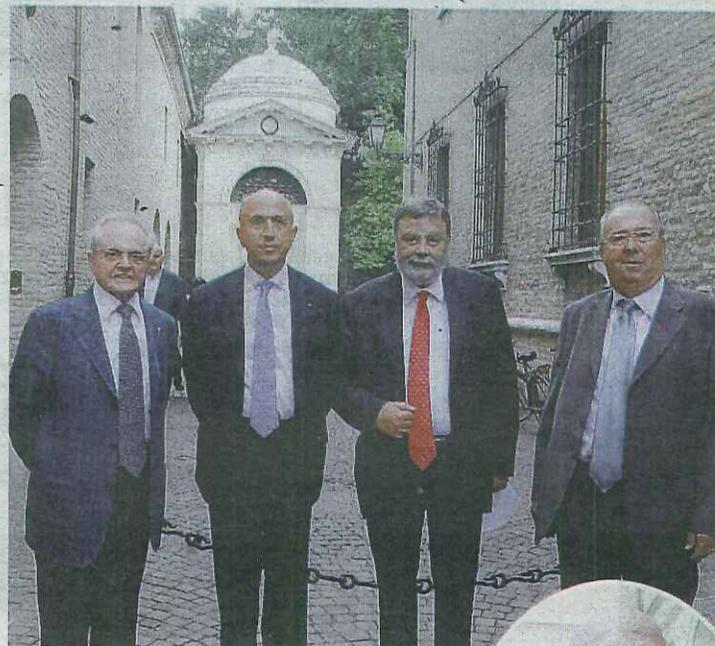
**IL PERCORSO** che porta al 2021, settimo centenario della morte di Dante, ha preso il via ieri sera con un convegno sulla lingua delle Costituzioni italiane, dal 1848 al 2011. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, ha richiamato un folto pubblico negli Antichi Chiostri Francescani.

Dante, vissuto secoli prima dell'affermazione della Costituzione, perché viene chiamato in causa? Il Sommo Poeta ha sempre esaltato il concetto «dell'uomo dotato di parola» e l'uso di un verbo al presente o al futuro, o di un aggettivo, o la lunghezza di un capoverso, possono influire sull'interpretazione di un testo costituzionale. L'idea del convegno, come il resto del programma di questi giorni, nasce dalla collaborazione tra Fondazione e Accademia della Crusca. «Un ponte ideale — spiega il direttore del Quotidiano Nazionale e de Il Resto del Carlino, Pierluigi Viscì, chiamato a moderare il convegno — tra Ravenna e Firenze, città a me care per la loro cultura e per la presenza storica di due dei tre giornali che fanno riferimento al Quotidiano nazionale

che dirigo». «Ravenna — sottolinea il presidente della Fondazione Cassa, Lanfranco Gualtieri (a sinistra, nella foto, con Patuelli, Visci e Argnani) — è orgogliosa del rapporto instaurato con l'Accademia della Crusca, rapporto che ci legherà fino al 2021». «Una sfida — aggiunge Nicoletta Maraschio, presidente dell'Accademia — caratterizzata dalla mescolanza di linguaggi: musica, pittura, danza, celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia».

**E PROPRIO** da Mazzini e dal suo saggio sull' 'Amor patrio di Dante' ha preso avvio l'intervento di Antonio Patuelli, studioso del Risorgimento: «La lingua, la poesia e la letteratura hanno realizzato una sostanziale unità culturale, arrivata secoli prima dell'unità istituzionale e civile». Passando attraverso le analisi linguistiche dello storico del diritto Federico Bambi e della linguista Bice Mortara Garavelli, si è arrivati al costituzionalista Gustavo Zagrebelsky: «Le leggi devono essere comprensibili. Invece oggi si produce diritto consapevolmente oscuro».

Lorenzo Tazzari



**LINGUA, POESIA E LETTERATURA**



Unità culturale arrivata secoli prima dell'unità istituzionale e civile

Antonio Patuelli, studioso del Risorgimento

